



**FONDAZIONE**  
**CASSA DI RISPARMIO DI PISA**

**LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO**  
**E**  
**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE**  
**PER L'ANNO 2010**  
**E**  
**PER IL TRIENNIO 2010 – 2012**

---

## *INDICE*

<b>1. Premessa</b>	<b>pag. 2</b>
<b>2. Linee guida di gestione del patrimonio e previsioni economico finanziarie ad esse collegate per il triennio 2010/2012</b>	<b>pag. 2</b>
2.a) Rappresentazione dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 31 agosto 2009	<b>pag. 2</b>
2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e previsioni per i mercati	<b>pag. 4</b>
2.c) Gli obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione	<b>pag. 5</b>
2.d) Obiettivi della gestione finanziaria ed investimenti strumentali per il prossimo triennio	<b>pag. 6</b>
2.e) La simulazione del conto economico	<b>pag. 7</b>
<b>3. Gli obiettivi generali, strumenti e allocazione delle risorse per l'attività della Fondazione nel triennio 2010/2012</b>	<b>pag. 8</b>
3.a) Strategie generali e politiche d'intervento	<b>pag. 10</b>
3.b) Obiettivi specifici e strumenti dell'attività della Fondazione nel triennio	<b>pag. 10</b>
3.c) Organizzazione e struttura operativa	<b>pag. 20</b>
<b>4. Documento Programmatico Previsionale 2010</b>	<b>pag. 21</b>

## 1. Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore e delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il decimo Documento Programmatico Previsionale che aggiorna e sviluppa i contenuti di quello 2009-2011, avanzandolo di un anno.

Il documento, come di consueto, si articola nell'esposizione:

- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle previsioni economico-finanziarie ad esse collegate per il triennio 2010/2012;
- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2010/2012, e degli strumenti e dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- del Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2010.

\* \* \* \* \*

## 2. LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE AD ESSE COLLEGATE PER IL TRIENNIO 2010/2012

### 2.a) Rappresentazione dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 31 Agosto 2009

E' di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 31 Agosto 2009, come risulta dalla contabilità interna:

1) <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<b>412,20</b>
a) Partecipazioni	172,0
b) Titoli di debito	208,7
c) Fondi immobiliari	25,0
d) Fondi di private equity	6,5
2) <i>Attivo circolante</i>	<b>180,8</b>
a) Hedge Funds	5,0
b) Liquidità e Pronti contro termine	175,8
3) <i>Debitori diversi/ Crediti Vs. Erario</i>	<b>0,4</b>
4) <i>Immobilizzazioni materiali:</i>	<b>28,2</b>
a) beni immobili strumentali	19,7
b) beni mobili d'arte	7,9
c) beni mobili strumentali	0,6
5) <i>Immobilizzazioni immateriali/ Oneri pluriennali</i>	<b>0,0</b>
6) <i>Altre attività</i>	<b>0,9</b>
	<b><u>TOTALE ATTIVITA'</u></b>
	<b><u>622,5</u></b>

L'allocazione del patrimonio della Fondazione ha seguito le linee guida di prudenza e flessibilità approvate lo scorso anno gestite attraverso frequenti riunioni del comitato ristretto e della commissione consultiva con l'aiuto di consulenti professionali. E' stata aumentata la componente di investimenti immobilizzati, mentre per l'attivo circolante, la perdurante volatilità dei mercati finanziari in un quadro di tassi d'interesse ufficiali ancora calanti e di liquidità ridotta, ci ha spinto a favorire investimenti a breve termine ed a sfruttare le variazioni al ribasso dei tassi con operazioni di trading su titoli di stato a scadenza medio-lunga.

Le partecipazioni rappresentano un investimento di lungo termine in titoli azionari di società italiane dai fondamentali che appaiono sostanzialmente solidi al di là di contingenti situazioni del mercato azionario, ed in grado di generare nel tempo dividendi interessanti; nel dettaglio essa è attualmente costituita da cinque partecipazioni: Intesa San Paolo, Unicredito, Enel ed Eni, ai quali si aggiunge quella in SAT che nel corso dell'anno è salita fino a raggiungere una quota di poco inferiore al 5 % del capitale sociale con un investimento complessivo di oltre 5 milioni di euro.

La componente relativa agli strumenti di debito è stata diversificata per quanto riguarda gli emittenti, pubblici e privati, e per ciò che concerne la tipologia di redditività, tra obbligazioni strutturate, a tasso variabile e a tasso fisso.

I fondi immobiliari comprendono il fondo Cloe di Pirelli RE e il fondo Geo Ponente di Est Capital sgr e due fondi immobiliari a sviluppo: il fondo Real Emerging ed il fondo Real Venice, gestiti da Est Capital sgr.

I fondi di private equity, infine, comprendono il fondo Advanced Capital, il fondo di Mezzanino Ver Capital ed il Fondo Toscana Innovazione, un'iniziativa partecipata da Fondazioni toscane e da istituzioni pubbliche della Regione, la cui gestione è affidata a SICI sgr, che si propone d'investire in iniziative con forte componente d'innovazione che si sviluppino in Toscana in settori di tecnologia avanzata.

La componente circolante è attualmente costituita da un Hedge Fund e dalla liquidità investita principalmente in operazioni di pronti contro termine a 1 - 3 mesi.

Il dpp del 2009 era stato redatto all'inizio del settembre 2008, immediatamente prima che la crisi già iniziata dei mercati finanziari si aggravasse pesantemente; il precipitare della situazione dei mercati finanziari nel mese di ottobre ci spinse quindi ad aggiungere, in occasione della illustrazione del documento alla Deputazione alla fine dello stesso mese, un warning cautelativo sugli sviluppi difficilmente prevedibili della situazione e le conseguenti diminuite possibilità di realizzare i ricavi previsti. Le quotazioni azionarie hanno infatti continuato la loro discesa fino a toccare nel mese di marzo dell'anno corrente, minimi che comportavano perdite superiori al 70% per molti primari titoli, ma i timori, innescati dal fallimento di Lehmann Brothers, di default a catena di grandi società bancarie ed assicurative con la conseguente crisi finanziaria generale sono stati fortunatamente fugati dal massiccio intervento dei governi dei principali paesi. Per quanto ci riguarda, una gestione più dinamica e flessibile del patrimonio attuata con strumenti tradizionalmente affidabili e trasparenti, ci permette di prevedere, salvo il verificarsi di eventi negativi

straordinari prima della fine dell'anno, un sostanziale raggiungimento degli obiettivi reddituali fissati per il 2009.

## **2.b) Sintesi dello scenario macroeconomico e previsioni per i mercati.**

Un anno fa la crisi finanziaria sembrava sul punto di trasformarsi in una vera e propria crisi sistemica, la gravità della quale andava aumentando di giorno in giorno e della quale appariva difficile prevedere gli sviluppi.

Il 2009 ha visto pesanti cadute del PIL dei paesi maggiormente industrializzati, un notevole rallentamento dello sviluppo di quelli emergenti, la crisi di importanti settori industriali come quello automobilistico ed il contemporaneo sgonfiarsi di bolle speculative sulle materie prime, compreso il petrolio. Il massiccio intervento dei governi e delle banche centrali sembra tuttavia, avere stabilizzato il settore finanziario, bancario in particolare, epicentro della crisi partita dal crollo dei mutui subprime americani, e le quotazioni dei mercati azionari, dopo aver toccato il fondo nei primi mesi dell'anno, hanno invertito la tendenza, ottenendo recuperi importanti, seppure con valori ancora lontani da quelli del 2007,.

Se la situazione finanziaria appare dunque, a detta di molti, stabilizzata, è tuttavia ancora difficile capire in quale misura assets tossici e crediti a rischio siano presenti nell'attivo di banche e società finanziarie e ciò rende possibile nel breve periodo il riaccendersi di pericolosi focolai di crisi. La tempesta che ha investito il settore bancario ha inoltre provocato una serie di aggregazioni, aumentando la dimensione dei soggetti sopravvissuti e facendone spesso passare il controllo di fatto in mano ai governi; un ulteriore elemento d'incertezza è quindi rappresentato dall'assetto finale del settore e dalle regolamentazioni e dai vincoli che la tentazione di un nuovo dirigismo statalista potrebbe imporgli. Resta in fine sul periodo medio-lungo il problema della enorme massa di liquidità immessa nel sistema dalle banche centrali e del conseguente riassorbimento del debito pubblico così generato che va ad aggiungersi ad un debito privato di dimensioni ancora non del tutto conosciute.

Posto che, come forse con un po' di wishfull thinking si dice, sia veramente avvenuto il giro di boa della congiuntura economica internazionale, il 2010 sarà comunque un anno difficile poiché nel suo corso si sentiranno gli effetti della recessione sulla occupazione e sui consumi; sarà quindi un anno di aggiustamenti con un quadro pieno di chiaroscuri, fra paesi e settori economici che mostreranno segni di ripresa ed altri che toccheranno invece il fondo della crisi. Si parla quindi di andamento a "v" o a "w" dei mercati finanziari ed è pertanto possibile che il prossimo futuro ci riservi da questo punto di vista, sorprese positive o negative anche importanti.

Mai come in questo periodo le previsioni degli economisti si sono dimostrate scarsamente affidabili ed inquinate da considerazioni politiche. Le agenzie più accreditate prevedono, tuttavia, variazioni del PIL modestamente positive per frazioni decimali di punto per l'area ECU, positive attorno ad un punto per gli USA (prima entrati e, sembrerebbe, prima usciti dalla crisi), più elevate infine, nei paesi BRIC, anche se assai più basse di quelle alle quali ci eravamo abituati negli ultimi anni. In questo quadro il nostro paese

continua a mostrare la pesante inerzia del suo sistema economico, che può anche attenuare i momenti peggiori delle crisi, ma ci condanna a tassi di sviluppo costantemente al di sotto della media europea.

Dai minimi del mese di marzo i mercati azionari hanno avuto, come abbiamo detto, un recupero notevole, ben superiore ad un semplice rimbalzo tecnico: esso è però avvenuto con un volume di scambi assai limitato in presenza di una notevole massa di liquidità. Nel breve periodo è pertanto presumibile che proseguano i movimenti speculativi tipici dei momenti di incertezza, e ciò lascia intravedere la possibilità di ulteriori fasi negative alternate a fasi di recupero. Permangono infatti dubbi sulla capacità delle imprese di generare utili interessanti, dubbi che non possono essere fugati dalle positive notizie diffuse negli ultimi tempi da alcune società quotate, giacché tali risultati positivi sembrerebbero principalmente dovuti a tagli di costi, l'influenza dei quali tende a diminuire in assenza di uno sviluppo dei volumi di attività. Soltanto nel medio periodo, al confermarsi di una vera ripresa dell'economia reale, ci si può attendere una stabile ripresa delle quotazioni su livelli coerenti con i fondamentali patrimoniali delle aziende, anche se vi sarà probabilmente una maggiore selettività nelle scelte di investimento da parte degli operatori.

In un quadro generale di inflazione bassa, i tassi di interesse, anche di medio-lungo termine, dovrebbero rimanere non lontani dai livelli minimi attuali anche in presenza di modesti segnali inflattivi collegati ad una ripresa dell'economia, giacché governi e banche centrali non vorranno rischiare di soffocarla; d'altra parte il tasso inflazione nel 2009 è stato assai basso in tutte le aree maggiormente sviluppate e ciò lascia comunque un certo margine prima che sia necessario intervenire.

Potranno quindi presentarsi occasioni interessanti sul mercato delle obbligazioni private, nel quale primarie società di utilities dai fondamentali solidi, tendono ad allungare e stabilizzare i loro debiti ed a finanziare programmi di sviluppo approfittando della favorevole situazione e le maggiori banche vorranno probabilmente accelerare la restituzione dei prestiti pubblici, sostituendoli con debiti a condizioni economiche e normative meno onerose.

## **2.c) Gli obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione**

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore e dallo Statuto, lo scopo che ci proponiamo nella gestione del patrimonio è quello di aumentare, o comunque mantenere, l'attuale livello annuale di erogazione, assicurando contemporaneamente la crescita o almeno la conservazione del patrimonio investito.

Gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida di gestione economico-finanziaria del periodo, sono i seguenti:

- erogare ogni anno 12 milioni di euro nei settori rilevanti;
- accantonare fondi per il mantenimento dell'integrità del patrimonio (riserva obbligatoria e fondo per l'integrità del patrimonio) pari complessivamente al 35% dell'avanzo di esercizio, limite massimo consentito dalle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in vigore;
- accantonare fondi a disposizione del volontariato secondo le attuali istruzioni ministeriali;

- contenere le spese di gestione, amministrazione e fiscali entro 1,3 milioni di euro per ogni anno.

Pur confermando un indirizzo di grande prudenza nella gestione del patrimonio, riteniamo che gli obiettivi sopra dichiarati possano essere conseguiti con un buon livello di probabilità nel 2010; più aleatoria è evidentemente l'affidabilità delle previsioni per i due anni seguenti in relazione alle incertezze sull'andamento dell'economia e dei mercati finanziari mondiali a termine più lungo. Data la consistenza del Fondo per la Stabilizzazione delle Erogazioni (pari ad € 34,9 milioni) riteniamo di essere comunque in grado di garantire il previsto livello di erogazioni complessive. Nel caso che la situazione dovesse modificarsi sensibilmente, la possibilità di rimodulare gli oneri da affrontare annualmente ci permetterà, comunque, di adeguarci tempestivamente alle nuove condizioni.

## **2.d) Obiettivi della gestione finanziaria ed investimenti strumentali per il prossimo triennio.**

L'obiettivo della gestione continua ad essere quello di ottenere dall'esercizio risorse sufficienti a soddisfare il piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo nel medio termine una prospettiva di rivalutazione del capitale investito.

Nell'incerto scenario del prossimo triennio proponiamo quindi di confermare una strategia di investimento improntata alla massima prudenza, mantenendo l'impianto che nel 2009 ha permesso in buona misura di neutralizzare la volatilità dei mercati, costituito da una componente più strutturale di portafoglio, basata sui fondamentali delle società partecipate e destinata quindi ad essere mantenuta nel tempo, una componente minore diversificata fra fondi immobiliari e di private equity ed una componente maggiore "a mercato" composta prevalentemente da liquidità e titoli del debito pubblico e privato.

L'allocazione del patrimonio che vi proponiamo per il prossimo triennio resta quindi incentrata sulla distribuzione in cinque classi di investimento, la cui ripartizione potrà essere mediamente collocata nei rispettivi range indicati:

- |   |         |
|---|---------|
| • partecipazioni di lungo periodo                                     | 25%-35% |
| • altre immobilizzazioni finanziarie                                  | 25%-35% |
| • strumenti di mercato tradizionali (liquidità, obbligazioni, azioni) | 30%-35% |
| • strumenti di mercato alternativi e innovativi                       | 0%- 5%  |
| • fondi chiusi  | 5%-10%  |

### La componente immobiliare

Coerentemente con le disposizioni normative di cui al D.Lgs. 153/1999 sulla possibilità di investire una quota non superiore al 10% del proprio patrimonio in beni immobili non strumentali, è stata completata l'istruttoria tecnica ed economica del progetto di costruzione del complesso edilizio di Via Toselli, adiacente al Palazzo della Fondazione, originariamente destinato in parte a fini strumentali ed in parte ad investimento immobiliare. Per la realizzazione di tale iniziativa si conferma il previsto impegno di circa 5 milioni di euro

occorrente per sostenere i relativi oneri nell'arco del biennio necessario per l'esecuzione dei lavori che sono iniziati il mese scorso.

#### Impiego di una quota del patrimonio sul territorio.

Come è noto, nell'esercizio 2007 è stato effettuato un investimento di circa 200.000 euro, acquistando, in occasione del loro collocamento in borsa n. 18.000 azioni della SAT, la società che gestisce l'aeroporto toscano Galileo Galilei di Pisa. Considerata la solidità dei fondamentali della società, la sua potenzialità di sviluppo e la sua importanza per l'economia del territorio, abbiamo durante l'anno, acquistato in borsa o direttamente da investitori privati, n. 768.093 azioni, così da portare la nostra partecipazione complessiva a c.a il 5 % del capitale che va a rafforzare la presenza di azionisti pisani.

Ricordiamo inoltre, sempre con riferimento agli impieghi sul territorio peraltro sollecitati dall'Autorità di vigilanza, la partecipazione nel Fondo Toscana Innovazione, promosso dalla Regione Toscana e collocato presso la quasi totalità delle Fondazioni bancarie toscane, destinato a finanziare lo start up in imprese locali di produzioni di elevato profilo innovativo, del valore di libro di 2,7 milioni.

#### **2.e). La simulazione del conto economico**

Sulla base dei costi e dei ricavi previsti, è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2010-2012, riportata nella tabella che segue.

Con l'indicazione "Risorse prevedibilmente disponibili" si intende l'ammontare delle risorse che dovrebbero essere disponibili all'avverarsi delle condizioni previste dal quadro generale; con il profilo di gestione patrimoniale adottato riteniamo che le risorse disponibili dovrebbero, con un elevato grado di probabilità, porsi all'interno di una fascia di oscillazione di "+" o "-" 15%.

**Tabella A**

<b>Conto economico riclassificato (migliaia di euro)</b>			
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
+ Dividendi e proventi assimilati	7.630	8.220	8.950
+ Interessi e proventi assimilati	13.202	13.958	14.080
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
<b>= Totale dei ricavi e proventi attesi</b>	<b>20.832</b>	<b>22.178</b>	<b>23.030</b>
- Commissioni di negoziazione	0	0	0
- Spese di funzionamento	(1.300)	(1.300)	(1.300)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(50)	(50)	(50)
<b>= Avanzo di Esercizio</b>	<b>19.482</b>	<b>20.828</b>	<b>21.680</b>
- Accantonamenti per l'integrità patrimoniale e ris.obbligatoria	( 6.819)	( 7.290)	( 7.588)
- Accantonamento al Volontariato	(520)	( 555)	(578)
<b>= Risorse stimate rinvenienti dalla gestione annuale</b>	<b>12.143</b>	<b>12.983</b>	<b>13.514</b>
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione dell'erogazioni	0.000	0.000	0.000
<b>RISORSE PREVEDIBILMENTE DISPONIBILI PER EROGAZIONI</b>	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>	<b>12.000</b>
Rendimento netto della gestione finanziaria	3,53%	3,76%	3,90%

Giunti alla fine della esposizione delle linee guida, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare annuale delle erogazioni istituzionali pari a 12 milioni di € (2% circa del valore di bilancio del patrimonio) per il triennio 2010/2012;
- gestione ed utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni come camera di compensazione fra i ricavi previsti e quelli effettivi così da permettere di erogare le somme stabilite e realizzare i programmi progettati;
- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura massima consentita dall'attuale regolamento dell'Autorità di Vigilanza;
- allocazione del patrimonio fondata su 5 categorie di investimento principali all'interno delle quali diversificare gli investimenti:

Partecipazioni finanziarie di lungo periodo	25%-35%
Altre immobilizzazioni finanziarie	25%-35%
Strumenti finanziari tradizionali	30%-35%
Strumenti finanziari alternativi	0%- 5%
Fondi chiusi	5%-10%

e su di esse infine, chiediamo l'approvazione della Deputazione e la sua autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione dinamica del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

### **3. GLI OBIETTIVI GENERALI, STRUMENTI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE PER L'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2010/2012.**

Il presente documento è formulato tenendo conto dello Statuto, che prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

A norma dell'art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, finalizzati all'interesse generale ed allo sviluppo economico del territorio, è stato ulteriormente precisato dal Regolamento erogativo, come segue:

- per il settore arte, attività e beni culturali:  
la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore volontariato, filantropia e beneficenza:  
l'assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore ricerca scientifica e tecnologica:
  - A) ricerca scientifica e tecnologica svolta da Università e Enti Pubblici del territorio, Istituzioni pubbliche di ricerca del territorio, nonché soggetti non lucrativi specificatamente costituiti sul territorio per eseguire ricerca scientifica - alla cui costituzione abbiano partecipato enti pubblici, con la condizione che la componente privata di tali entità non sia titolata a porre o esercitare vincoli sulla proprietà e disponibilità dei risultati delle iniziative di ricerca - sotto forma di progetti in grado di stimolare la nascita sul territorio di nuove imprese e/o produzioni innovative in settori di tecnologia di avanguardia;
  - B) promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili;
  - C) studi di carattere innovativo tendenti alla risoluzione di problemi di rilevante interesse per il territorio.

Ricordiamo che l'art. 5 dello Statuto assegna non meno di due quinti del reddito disponibile al settore della "arte, attività e beni culturali", e non meno di un quinto per ciascuno, ai due settori del "volontariato, filantropia e beneficenza" e della "ricerca scientifica e tecnologica". Rimane indeterminata l'allocazione di un quinto del reddito che il Consiglio propone di ripartire proporzionalmente fra i tre settori, allocando quindi le risorse per il 50% al settore dell'arte, attività e beni culturali e per il 25% a ciascuno dei settori del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

Il Consiglio propone inoltre all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida delle attività erogative all'interno di una previsione economica generale. A parte gli interventi pluriennali già deliberati, che sono indicati per gli esercizi di competenza, si è lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare con eventuali modifiche e/o definizioni di dettaglio, la pianificazione e realizzazione delle specifiche iniziative.

Il programma e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. Infine, l'attribuzione di risorse ai vari sottosettori, deve ritenersi un'indicazione di massima, essendo il Consiglio d'Amministrazione autorizzato a destinare diversamente le somme all'interno dei singoli settori statutari, riferendone poi motivatamente alla Deputazione.

### **3.a) Strategie generali e politiche d'intervento**

L'attività della Fondazione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, perseguirà lo scopo di:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi, per lo stile e le procedure d'intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- mantenere un costante e stretto rapporto con gli enti ed istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità, anche al fine di ottenere la partecipazione e la responsabilizzazione dell'intera collettività;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, ove necessario con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziativa per dare la massima efficacia all'azione istituzionale anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- assumere, anche attraverso la creazione di appositi strumenti societari, un ruolo attivo nella gestione, promozione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione.

### **3.b) Obiettivi specifici e strumenti dell'attività della Fondazione nel triennio**

Il quadro che segue delinea l'allocazione delle risorse previste disponibili e fornisce una cornice entro la quale, in sede di previsione annuale, precisare gli interventi in maggiore dettaglio con le variazioni e gli aggiustamenti resi possibili o necessari dalle modifiche della situazione generale.

SETTORE		2010	2011	2012
<b><i>1: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI</i></b>		<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>
<i>A) Attività culturali</i>		<u>2.700.000,00</u>	<u>2.700.000,00</u>	<u>2.700.000,00</u>
AC.PB	1) Attività del Palazzo BLU	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
AC.GM	2) Grandi manifestazioni	370.000,00	370.000,00	370.000,00
AC.AM	3) Altre manifestazioni	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AC.MMp	4) Manifestazioni minori	20.000,00	20.000,00	20.000,00
AC.MMi	5) Interventi istituzionali	60.000,00	60.000,00	60.000,00
AC.P	6) Interventi pluriennali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
AC.IP	7) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<i>B) Beni culturali</i>		<u>2.950.000,00</u>	<u>2.950.000,00</u>	<u>2.950.000,00</u>
BC.IPo	1) Interventi pluriennali – Acquisto opere d'arte	700.000,00	700.000,00	700.000,00
BC.IM	2) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
BC.AI	3) Altri interventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
BC.CO	4) Conservazione e gestione collezioni	50.000,00	50.000,00	50.000,00
BC.IC	5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>C) Promozione e comunicazione</i>		<u>350.000,00</u>	<u>350.000,00</u>	<u>350.000,00</u>
<b><i>2: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</i></b>		<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
VFB.GI	1) Grandi interventi propri a carattere pluriennale	2.330.000,00	2.330.000,00	2.330.000,00
VFB.IT	2) Iniziative su proposta del territorio	500.000,00	500.000,00	500.000,00
VFB.Iti	3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
VFB.IC	4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b><i>3: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</i></b>		<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
RST. B	1) Progetti di tipo “B”	2.900.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
RST.IC	2) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<b>TOTALE GENERALE (Euro)</b>		<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>	<b>12.000.000,00</b>

Passiamo ora ad esaminare le specifiche politiche d'intervento nei diversi settori.

### SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, anche con l'ausilio della competente commissione consultiva, di alcuni filoni di iniziativa da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, manutenzione straordinaria, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno le nostre collezioni esposte al Palazzo BLU ;
3. la realizzazione, di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, adeguatamente progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio e possano attrarre l'attenzione e la partecipazione di un pubblico numeroso e qualificato, contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso.
4. la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità;
5. lo sviluppo dell'attività del Palazzo BLU come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale, promuovendone l'immagine a livello nazionale, realizzandovi di norma tutte le manifestazioni espositive alle quali la Fondazione partecipa, salvo quelle che per il tema o condizioni particolari di realizzazione debbano necessariamente essere tenute in altra sede.
6. la costruzione nell'area di Via Toselli adiacente al Palazzo Blu di un immobile strumentale, il piano terreno ed il primo piano del quale saranno destinati a bookshop, guardaroba, biglietteria, caffetteria per dotarlo di servizi adeguati.
7. l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli, un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità.

Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico il consueto avviso contenente le norme, le forme e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Esaminiamo ora le iniziative nel settore “attività culturali”.

#### Attività del “Palazzo BLU”

Il complesso di edifici ed attività riconducibili alla Fondazione posto in Via Toselli, che opera sotto il nome-marchio “**Blu - Palazzo d’Arte e Cultura**” è gestito dalla “Iniziative A.S.C. srl”, società strumentale che ha sede nel palazzo ed è da noi interamente posseduta; per la realizzazione delle iniziative culturali ASC si giova della collaborazione della “Giunti, Arte, Mostre e Musei”, società del gruppo Giunti di Firenze, specializzata in questo settore.

L’attività, iniziata nel 2009, si sviluppa su tre linee principali: l’esposizione permanente delle nostre collezioni d’arte, le esposizioni temporanee e le attività culturali diverse.

L’esposizione permanente delle collezioni rimarrà aperta al pubblico con visite guidate gratuite ad orari prefissati per sei giorni alla settimana e visite guidate a pagamento per gruppi su prenotazione; saranno possibili variazioni di tale programma di base in occasioni speciali o per particolari iniziative.

Nell’autunno 2010, sarà realizzata una grande mostra internazionale su Joan Mirò che, dopo quella “Chagall e il Mediterraneo” tuttora in corso, continuerà il ciclo triennale dedicato ai grandi pittori che nel Novecento hanno operato sulle rive di questo mare, ispirati ed influenzati dalla sua natura e dalla sua antichissima cultura. Una terza manifestazione nell’autunno del 2011, ancora in via di definizione, riguarderà probabilmente gli artisti importanti che hanno vissuto ed operato nel ‘900 sulla costa del Tirreno.

Nei rimanenti periodi dell’anno, durante l’intero triennio, sarà realizzato un programma di iniziative di minore impegno economico ed organizzativo, ma di non minore qualità ed interesse, dedicate a personalità dell’arte e della cultura pisana, alle nuove acquisizioni delle nostre collezioni, ai restauri da noi curati ed altro ancora. Avrà inoltre inizio un’attività di conferenze e dibattiti su temi di scienze umane e naturali utilizzando la competenza di studiosi della nostra città e di personalità di rilievo italiane e straniere,

Per sostenere l’insieme di tali attività è previsto di assegnare alla società strumentale un contributo annuo di 1,6 milioni di €.

#### Grandi Manifestazioni.

Si tratta di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende di norma partecipare in veste di promotrice, con un contributo cioè oltre il 25% del costo complessivo dell’iniziativa e/o superiore a € 30.000,00. Poiché iniziative importanti di questo tipo richiedono l’impegno di risorse finanziarie ed umane rilevanti ed una programmazione tempestiva e professionalmente corretta, la Fondazione ha formato con la Soprintendenza, il Comune di Pisa, la Provincia di Pisa e la Camera di Commercio un gruppo di lavoro per esaminare congiuntamente le iniziative proposte e, pur conservando ciascuno la propria piena autonomia,

giungere possibilmente ad una programmazione coerente ed a decisioni comuni. Nell'ambito di tali linee verranno esaminate le proposte che potranno venire da soggetti terzi.

Altre Manifestazioni: vi sono compresi contributi a manifestazioni musicali, teatrali o espositive di risonanza almeno regionale, organizzate da terzi, alle quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a € 30.000,00.

Manifestazioni Minori e Interventi Istituzionali: consistono in contributi di sostegno istituzionale e contributi a manifestazioni musicali, teatrali o espositive d'interesse locale organizzate da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio alle quali la Fondazione eroga un contributo di entità modesta nei limiti fissati dal Consiglio (importo – di norma - non superiore a € 5.000,00).

#### Interventi Pluriennali

Appartengono a questo ambito quelle iniziative per il cui sostegno la Fondazione assuma un impegno per i prossimi anni. Di seguito sono riportate quelle principali.

Nel febbraio del 2008 è stata rinnovata l'adesione triennale alla **Fondazione Teatro di Pisa** che prevede un nostro contributo annuale pari a circa 340.000,00 euro. Tale adesione è avvenuta dopo la firma con il Comune e la Provincia di Pisa di un protocollo d'intesa che prevede alcune modifiche allo statuto del Teatro per renderlo più semplice e maggiormente aderente alle necessità ed alle situazioni reali, una maggiore funzionalità degli organi di governo e l'impegno di portare a termine la riorganizzazione aziendale al fine di ottenere una gestione economicamente più efficace che permetta di dedicare maggiori risorse alla produzione artistica. Soltanto la realizzazione di tale programma che dovrà essere impostato ed in buona parte realizzato entro il 2010, potrà rendere la Fondazione Teatro capace di svolgere il ruolo importante e complesso che le spetterebbe nella vita culturale del territorio giustificandovi la nostra presenza in qualità di soci e spingerci eventualmente a svilupparvi specifiche iniziative importanti.

La Fondazione sostiene da più di dieci anni i **Concerti della SNS** giunti alla loro quarantatreesima edizione, che rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. A partire dal 2009, è stata data alla collaborazione con la Scuola Normale Superiore una forma più stabile attraverso un impegno pluriennale che da alle parti maggiori certezze, favorendo l'efficienza dell'organizzazione. La Fondazione è il principale sponsor della manifestazione e partecipa alle attività di progettazione e di definizione del programma della singola stagione. L'impegno annuo previsto a carico della Fondazione è di circa 75.000 euro.

Il **Festival "Nessiàh"**, manifestazione organizzata dalla comunità ebraica di Pisa e sostenuta dalla Fondazione da quasi dieci anni, presenta una rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, e consiste in un variato programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri. tutti a ingresso

libero. Il costante contributo della Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. L'impegno annuo previsto a carico della Fondazione è di circa 30.000,00 euro.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa: tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica, e progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a terzi professionisti qualificati ed anche verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite terzi appositamente incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. Questa voce copre inoltre le spese tecniche ed amministrative di controllo e verifica dell'esecuzione corretta dei progetti e della loro contabilizzazione ai fini della trasparenza delle erogazioni.

Passiamo ad esaminare la voce "Beni culturali".

#### Interventi Pluriennali

Il progetto proprio della Fondazione "**Pisa: la sua Arte e la sua Storia**", perseguito fin dall'inizio della nostra attività, ha lo scopo di acquisire opere d'arte, oggetti e manufatti di valore storico o documentario, originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende, destinandoli preferibilmente alle nostre collezioni. L'allocazione di 2,1 milioni di euro nel triennio, è ripartita in quote di 700.000,00 euro ciascuna a carico degli esercizi 2010/2012, ed è utilizzabile per l'intero ammontare fin dal primo anno, così da permettere singoli acquisti di valore superiore alla quota annualmente destinata, secondo una politica di acquisti di qualità ed importanza, che ha lo scopo di costituire con le collezioni esposte nel Palazzo, una testimonianza il più possibile completa ed al contempo qualitativa, dell'arte e della cultura del territorio.

La realizzazione del **fabbricato annesso al Palazzo BLU**: nel corso dell'anno procederà la costruzione del fabbricato posto fra Via Toselli e Piazza dei Facchini, adiacente al Palazzo BLU. Gli edifici, ricostruiti secondo il piano di recupero a suo tempo approvato dal Comune di Pisa, sorgeranno in parte su terreno da noi acquistato lo scorso anno ed in parte su terreno di proprietà privata, per la quale abbiamo concluso un preliminare di acquisto. Il piano terreno ed il primo di tali immobili saranno destinati ai servizi delle attività espositive di Palazzo BLU - bookshop, biglietteria, guardaroba e caffetteria – mentre i piani superiori potranno ospitare in futuro gli uffici della Fondazione, permettendo così di destinare l'intero Palazzo BLU ad attività espositive.

#### Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), complessi monumentali e siti d'interesse storico-artistico ed ambientale, creazione ed ampliamento di musei ed altri

progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotrice. Tra questi:

la **Certosa di Calci** rappresenta il più importante complesso del genere esistente sul territorio che merita di essere restaurato ed adeguatamente valorizzato. La sua attuale destinazione d'uso prevede una suddivisione fra l'Università di Pisa, che vi ha realizzato il Museo di Storia Naturale e del Territorio ed alcune attività didattiche e la Soprintendenza che mantiene, utilizza e valorizza il resto. La Fondazione ha negli scorsi esercizi investito complessivamente quasi € 1.500.000 nel restauro di alcune parti del complesso ed ha contribuito con vari interventi rilevanti all'attività del Museo. Come la Fondazione aveva richiesto, la Soprintendenza e l'Università hanno raggiunto un accordo di massima che identifica le aree di competenza dell'uno e dell'altro soggetto e quelle di uso parzialmente o totalmente comune che sarà poi integrato da una più precisa convenzione. La Fondazione intenderebbe in fine proporre di realizzare a sue spese, con la partecipazione dell'Università, della Soprintendenza e del Comune di Calci un progetto generale di utilizzazione del complesso che consenta la proficua coesistenza fra il Museo di Storia Naturale e del Territorio e la fruizione pubblica della struttura conventuale monumentale, sfruttando a pieno le potenzialità del sito e ciò permetterà di riprendere gli interventi;

le **Mura di Pisa** rappresentano, con la quasi totale integrità della cerchia, un elemento caratteristico dell'identità cittadina. Oggetto di aggressioni secolari, esse hanno bisogno di una campagna di restauro e valorizzazione così complessa e costosa, da essere difficilmente affrontabile in un'unica soluzione e da un solo attore.

Nel 2008 la Fondazione aveva firmato con il Comune di Pisa un protocollo d'intesa per il recupero e la valorizzazione delle Mura cittadine, che prevede da parte del Comune la stesura di un omogeneo progetto di massima articolato in lotti operativi su alcuni dei quali, grazie alla separazione fra interventi di restauro ed interventi di arredo urbano, la Fondazione avrebbe potuto continuare quanto già iniziato nella zona del Sostegno e del Bastione Stampace, utilizzando somme già accantonate a tale scopo o da deliberare in futuro per operare nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano gli interventi di privati su beni pubblici. Recentemente, avuto riguardo ai finanziamenti che il Comune sembra aver ottenuto per il restauro di beni culturali nell'ambito del PIUS, il progetto dell'originario intervento della Fondazione dovrà essere opportunamente rimodulato e coordinato con le nuove disponibilità del Comune;

la **Rocca di Ripafratta**: nel corso del 2008 è stato possibile firmare un protocollo d'intesa con il Comune di San Giuliano Terme, nel quale sono fissati gli impegni che il Comune ha assunto per quanto concerne l'acquisizione e la sistemazione degli spazi accessori della Rocca ed il suo futuro utilizzo, all'adempimento dei quali la Fondazione eserciterà l'opzione di acquisto della Rocca medesima e ne potrà iniziare il recupero, per il quale è prevedibile nell'arco di alcuni anni, una spesa di alcuni milioni di €. Purtroppo il mancato accordo fra il Comune di San Giuliano ed alcuni proprietari dei terreni interessati sta ritardando ed

addirittura mettendo in forse la possibilità di realizzare l'iniziativa, della quale si è cominciato a trattare oltre quattro anni fa e che la Fondazione non potrà tenere in sospeso ancora a lungo.

Nel prossimo triennio è prevista la continuazione del programma di restauro e recupero delle più importanti **Chiese monumentali del territorio**, che la Fondazione porta avanti da molti anni e che ha visto interventi di natura e dimensione diversa, che hanno finora riguardato: a Pisa, San Piero a Grado, Santo Stefano dei Cavalieri, San Nicola, San Frediano, San Pietro in Vincoli, Santa Caterina, San Domenico, San Martino, San Paolo a Ripa d'Arno, Sant'Anna, San Rocco, Santa Cristina, Santa Maria Maddalena e San Andrea, Santa Marta e nel resto del territorio: la Chiesa dei Santi Giovanni Evangelista ed Ermolao Martire e quella della Certosa a Calci, quella dei Santi Ippolito e Cassiano a Cascina, San Michele Arcangelo a Pontasserchio.

#### Altri interventi

Sono i progetti di rilevanza minore, presentati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo inferiore al 25% dei costi totali documentabili e, in ogni caso, non superiore a € 30.000,00 utile a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio.

#### Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione di arredi ed opere della Collezione della Fondazione e di alcune pitture, l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorare la conservazione degli oggetti e la loro fruizione, le necessarie coperture assicurative nonché operazioni di catalogazione per schede ed immagini e la loro diffusione via web.

#### La comunicazione e la promozione dell'immagine della Fondazione

In considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione, dell'entità delle erogazioni riversate sul territorio e dell'importanza di molte sue iniziative specialmente nel settore culturale, è necessario adottare una strategia di comunicazione che attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili, consenta una migliore percezione della Fondazione a livello locale e ne lanci efficacemente le iniziative sul piano nazionale ed internazionale.

L'apertura del Palazzo BLU, con le sue importanti manifestazioni espositive, rende ancora più viva tale esigenza ed al contempo offre temi ed occasioni per promuovere la conoscenza dell'attività della Fondazione e l'immagine di Pisa come città di arte e di cultura. Ciò pone la necessità di destinare una adeguata quantità di risorse ad una campagna di comunicazione e promozione, insieme istituzionale e specifica, che illustri le attività e le offerte della Fondazione nel quadro più ampio dell'intero territorio. Per tale voce, sulla base di quanto sopra argomentato, viene appostato uno stanziamento annuale di 350.000,00 euro.

## SETTORE DEL “VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA”

Proseguendo nella politica di concentrazione delle risorse su un numero contenuto di progetti rilevanti per impegno economico e progettuale che abbiano lo scopo di alleviare o risolvere uno specifico problema del settore, importante per la comunità del territorio, con il ricorso a collaborazioni specializzate, abbiamo avviato uno studio per verificare le dimensioni e gli aspetti più significativi del cosiddetto “dopo di noi”.

Si tratta di un problema reale che tende ad aggravarsi con la riduzione delle dimensioni delle famiglie ed il progressivo allentarsi dei legami di solidarietà al loro interno, due elementi che hanno fortemente indebolito e spesso cancellato quella rete assistenziale che la famiglia tradizionale era in grado di fornire ai suoi componenti più deboli. Sempre più spesso si pone a genitori o coniugi che rappresentano l'unico sostegno di un congiunto parzialmente autosufficiente ma non in grado di gestirsi autonomamente, il problema di individuare la persona o l'istituzione alla quale affidarne “dopo di loro” la cura. Emerge quindi un bisogno a volte inespresso di assistenza efficace di quei soggetti deboli che, al progressivo e naturale venir meno dell'assistenza familiare, sono destinati ad incerta sopravvivenza non soltanto e non sempre per motivi di tipo economico. La nostra iniziativa potrebbe dare, nell'immediato ed in prospettiva, una risposta a tale esigenza, dando vita ad un'istituzione che potrebbe essere efficiente gestore (in collaborazione con amministrazioni pubbliche e associazioni di volontariato) di iniziative diversificate e affidabile garante nelle appropriate forme giuridiche del livello e della qualità dell'assistenza anche attraverso interventi adattati ad esigenze individuali. L'architettura dell'intervento attraverso un'adeguata forma giuridica ed operativa, dovrebbe permettere la partecipazione di privati nella forma di donazioni finalizzate e offrire un'assistenza parzialmente onerosa ed una totalmente gratuita con l'eventuale contributo pubblico.

Per realizzare concretamente una iniziativa così complessa e delicata occorre prevedere una seria indagine conoscitiva ricorrendo a professionalità istituzionale di provata esperienza, per la quale abbiamo stanziato una somma cospicua.

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare gli interventi tradizionali ed istituzionali, così da rispondere alle aspettative di sostegno delle realtà non profit operanti nel territorio, la cui individuazione e selezione potrà avvenire tramite il consueto esperimento di avvisi finalizzati a sollecitare la formulazione di proposte.

Al riguardo si potrà intervenire attraverso:

- contributi per progetti autonomi proposti dalle organizzazioni non profit del territorio (contributi all'attività di associazioni ed istituzioni, eventuale acquisto di singoli mezzi di trasporto speciali, ecc.) nei limiti fissati dal Consiglio e di norma non superiori a € 100.000,00;
- contributi istituzionali, o destinati a soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa. Il singolo contributo non può superare - di norma - € 5.000,00.

## SETTORE DELLA “RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA”

Il 3 luglio 2009 è stato presentato e pubblicato il nuovo avviso per progetti del cosiddetto tipo B, progetti cioè dalle dimensioni significative e dalla evidente utilità sociale, ricadenti in specifici ambiti tematici periodicamente individuati dalla Fondazione stessa e compatibili con le capacità presenti nelle istituzioni attive sul territorio in tali discipline.

Sulla base dell'esperienza e della maggiore conoscenza acquisita delle strutture di ricerca esistenti nel territorio, dei loro regolamenti e delle loro procedure, la Fondazione ha ritenuto opportuno apportare alcune modifiche ai criteri di ammissibilità, di valutazione e di gestione dei progetti le quali, pur lasciando inalterati gli scopi fissati nella declaratoria per i progetti di Tipo “B”, dovranno permettere un più rapido avvio ed un più efficace sviluppo di quelli prescelti. In primo luogo non è stato definito l'ammontare del contributo totale destinato all'avviso emanato. Pur essendo le risorse complessive previste disponibili, provenienti dal residuo accantonato nell'anno in corso e dagli stanziamenti proposti per il triennio 2010/2012 pari a 10,8 milioni di €, la Fondazione si riserva di decidere la periodicità di emissione degli avvisi futuri sulla base delle risorse effettivamente disponibili e del numero e della dimensione dei progetti che saranno di volta in volta ritenuti meritevoli di contributo, anche se è prevedibile l'emanazione di un nuovo avviso nel 2011. In secondo luogo è stata indicata una fascia di valori del contributo per singolo progetto (0,5 – 1,5 milioni di €), alla quale ci riserviamo tuttavia di derogare qualora ritenessimo qualche progetto di particolare interesse, erogando quindi il nostro contributo ad un numero molto limitato di progetti o anche, ma non necessariamente, ad uno solo. In terzo luogo, per evitare le difficoltà che possono talvolta derivare dalla collaborazione fra soggetti diversi, abbiamo sottolineato l'importanza della coesione culturale ed organizzativa dei soggetti che svolgono la ricerca, richiesto una puntuale giustificazione delle collaborazioni fra soggetti diversi con precise procedure che la regolino ed in fine, rafforzato la figura del responsabile di progetto, esigendone la stabilità per l'intera durata del medesimo e meglio definito quella dei suoi principali collaboratori. In quarto luogo, per facilitare la stipula della convenzione fra la Fondazione ed i realizzatori del progetto e conseguentemente accelerare l'inizio del medesimo, è stato richiesto per i progetti che accedono alla seconda fase, la presentazione di un budget sostanzialmente definitivo ed esecutivo, per il quale non saranno accettate variazioni significative, neppure sotto forma di spostamento di risorse fra voci diverse, ed è stata istituita la figura del supervisore scientifico del progetto, quale fiduciario della Fondazione per assicurare uno stringente controllo attraverso frequenti check points economici e scientifici. In fine, il consiglio d'amministrazione, espressa la volontà di proseguire la linea di sostegno ad una ricerca tendente ad ottenere risultati di ampio interesse anche sociale, ha approvato i temi

- Micro e nano-sistemi per ingegneria biomedica
- Materiali polimerici innovativi con funzioni ottiche, elettroniche o adesive

proposti dalla commissione consultiva sulla base della loro rilevanza scientifica e della presenza nel nostro territorio di gruppi di eccellenza i temi:

Le idee progettuali giungeranno in risposta all'avviso entro il 30 ottobre c.a.. Ai presentatori di quelle che saranno giudicate meritevoli di ulteriore sviluppo, sarà richiesta la presentazione di un progetto che sarà valutato come di consueto da referees internazionali specializzati nei singoli settori. Prevediamo che la procedura possa concludersi con la delibera dei contributi entro il mese di marzo del prossimo anno

Per quanto riguarda gli oltre 90 progetti di ricerca applicata in settori di tecnologia avanzata, svolti in centri ed istituti pubblici di ricerca nel territorio, che sono stati finanziati dal 2001 al 2007, 31 di essi sono ancora in fase di svolgimento e se ne prevede la ultimazione nel 2011, salvo proroghe che dovessero essere richieste dai ricercatori interessati. Al fine di disporre di un quadro rappresentativo dei risultati ottenuti ad esito dei progetti così finanziati, è in corso di esecuzione una verifica degli obiettivi raggiunti e dei relativi effetti in termini di utilità materiali e scientifiche conseguite.

### **3.c) Organizzazione e struttura operativa**

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di sei persone (a tempo pieno o parziale), con contratto di lavoro dipendente, che ricoprono le seguenti funzioni:

- il Segretario Generale, responsabile - secondo le previsioni statutarie - del complesso degli uffici e dell'attuazione delle delibere assunte dagli Organi,;
- un addetto responsabile della gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un'addetta alla gestione degli affari generali;
- due addette alla gestione amministrativa dei settori di intervento previsti dallo Statuto;
- un'addetta part time per le attività di ricevimento e di segreteria.

Sempre sul piano organizzativo, si segnala che la società strumentale appositamente costituita per consentire una migliore e più snella gestione tecnica degli interventi diretti della Fondazione, la "INIZIATIVE A.S.C. srl", conta oggi un organico di due persone con contratto di lavoro dipendente (una delle quali a tempo parziale), impiegate, a diverso livello di competenza e responsabilità, per le esigenze operative connesse alle attività museali del Palazzo BLU e due persone con contratto a tempo determinato per le esigenze amministrative del progetto di grandi dimensioni di ricerca scientifica "TRAIN THE BRAIN" finanziato su proposta dell'Istituto di Neuroscienze del CNR e condotto dal Prof. Maffei.

#### **4). DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2010**

### **SETTORE 1: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

#### **A) Sottosettore: Attività culturali**

##### **1. Attività del Palazzo BLU**

Il complesso e le attività sono gestite dalla società strumentale “Iniziativa A.S.C. srl”, che ha sede nel palazzo ed è da noi interamente posseduta; essa si giova della collaborazione della “Giunti, Arte, Mostre e Musei”, società del gruppo Giunti di Firenze, per la gestione della struttura e delle collezioni della Fondazione e per la realizzazione delle manifestazioni espositive temporanee.

##### **Esposizioni Permanenti**

E' prevista l'apertura delle collezioni permanenti al pubblico, con visite guidate gratuite a orari prefissati per sei giorni alla settimana ed a pagamento con prenotazione, in orari particolari per gruppi; potranno inoltre essere previste aperture con diversa regolamentazione per occasioni o iniziative particolari.

Per coprire gli oneri complessivi per la gestione delle attività ordinarie del palazzo (comprendenti utenze, manutenzioni, pulizie, sorveglianza, visite, ecc.) è previsto un contributo annuo di circa € 800.000,00, assegnato per tali necessità alla società strumentale.

##### **Esposizioni temporanee ed altre attività**

E' prevista nella seconda parte dell'anno una grande mostra sull'opera di Joan Mirò che continuerà il ciclo sull'arte del Novecento sulle rive del Mediterraneo, iniziato nell'anno corrente con la mostra “Chagall e il Mediterraneo”.

Sono inoltre previste manifestazioni espositive di minore impegno economico ed organizzativo, ma non culturale, su personalità dell'arte e della cultura del territorio - Pizzanelli e Mino Rosi - ed altre ancora da definire, nonché eventi culturali di altro tipo come cicli di conferenze e conversazioni a tema.

Per tali iniziative, è prevista l'erogazione alla società strumentale di un contributo complessivo di € 800.000,00, di cui circa € 500.000,00 saranno destinati alla mostra su Mirò.

##### **2. Grandi manifestazioni**

Si tratta di iniziative culturali di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale, alle quali la Fondazione intende di norma partecipare in veste di promotrice, con un contributo di rilievo ed in collaborazione con altri soggetti qualificati.

### **3. Altre manifestazioni**

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative di rilevanza almeno regionale, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di considerevole interesse. Questi requisiti consentono di attivare processi di *fund raising* o comunque di aggregazione di risorse sul territorio, seppure in misura più limitata rispetto ai grandi interventi, e richiedono un'adeguata progettazione logistica e di contenuti. Tali iniziative debbono essere proposte alla Fondazione, a riscontro del consueto avviso annualmente emanato al riguardo, almeno 6 mesi prima dell'inizio.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a € 30.000,00 nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2010 è di € 100.000,00.

### **4. Manifestazioni minori**

Trattasi di iniziative che si svolgono in città e nel territorio di competenza e che hanno una rilevanza almeno provinciale, alle quali la Fondazione partecipa anche per mantenere uno stretto contatto con le necessità del territorio.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a € 5.000,00 nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2010 è di € 20.000,00.

### **5. Interventi istituzionali**

Trattasi di contributi di natura istituzionale (slegati cioè dalla presentazione di un singolo progetto) all'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano ed impegnate in attività culturali di vario tipo. Attività culturali le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione, cioè "la conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività e dei beni ambientali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati".

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a € 5.000,00 nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2010 è di € 60.000,00.

#### **5.1) Intervento triennale Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani**

Il Premio Internazionale Galileo Galilei, fondato nel 1962 dal professor Tristano Bolelli, viene assegnato annualmente a Pisa ad eminenti studiosi stranieri che si siano segnalati per gli studi condotti in una delle discipline riguardanti la cultura italiana previste dallo Statuto (archeologia, storia della letteratura, della lingua, storia politica, dell'arte, della musica, del pensiero, della

scienza, del diritto e dell'economia) e per l'impegno nel favorire la diffusione della loro conoscenza all'estero.

Il sostegno all'attività della Fondazione Premio Galilei consiste in un contributo pari a € 15.000,00 l'anno per il triennio 2009-2011.

## **6. Iniziative pluriennali**

### **6.1) Intervento triennale nella Fondazione Teatro Verdi**

La Fondazione Teatro di Pisa gestisce il Teatro Verdi ottenuto in concessione dal Comune di Pisa, e vi organizza l'annuale stagione di lirica, prosa e danza. Essa è stata costituita tenendo conto del valore del Teatro Verdi come teatro lirico di tradizione, per rafforzare la sua funzione di centro di attività culturali e luogo di raccordo e collaborazione responsabile fra istituzioni pubbliche, associazioni e privati cittadini. Per il triennio 2008-2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa ha confermato la propria adesione alla Fondazione Teatro di Pisa sottoscrivendo, con il Comune e la Provincia di Pisa un nuovo protocollo di intesa che prevede la revisione dello Statuto attualmente vigente e la riorganizzazione della struttura del personale del Teatro.

In attuazione degli impegni derivanti dall'anzidetto protocollo, la Fondazione erogherà al Teatro un contributo che per l'anno 2010 è pari a circa € 340.000,00.

### **6.2) Intervento per i Concerti della Scuola Normale Superiore**

In data 9 giugno 2009 è stata firmata con la Scuola Normale Superiore una convenzione che prevede una collaborazione triennale che dà alle parti maggiori certezze, utili per l'efficienza dell'organizzazione. La Fondazione è quindi ufficialmente il principale sponsor della manifestazione e partecipa alle attività di progettazione e di definizione del programma della singola stagione. L'impegno previsto per il 2010 a carico della Fondazione è di circa € 75.000,00 al quale potrà aggiungersi il costo di eventuali iniziative speciali.

### **6.3) Intervento per il Festival "Nessiàh"**

La rassegna di cultura ebraica, che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno, consiste in un variato programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei e con esponenti della cultura ebraica, italiani e stranieri, tutti a ingresso libero. Il costante contributo della Fondazione ha permesso alla manifestazione di divenire un apprezzato evento culturale e di affermarsi come l'unica realtà in Italia del suo genere. L'impegno previsto per il 2010 a carico della Fondazione è di circa € 30.000,00.

#### **6.4) Intervento per il “Pisa Book Festival”**

La fiera del libro, giunta alla settima edizione, si conferma come la terza fiera di riferimento per l’editoria italiana, con la caratteristica di essere riservata agli editori indipendenti italiani e stranieri. Si svolge ogni anno nel mese di ottobre e offre agli editori in particolare uno spazio espositivo capace di dare loro visibilità e, al pubblico in generale, l’occasione di incontri con gli autori, discussioni, dibattiti, presentazioni di libri, laboratori di scrittura e di traduzione. La peculiarità della manifestazione pisana è il progetto ‘Paese Ospite’, nel cui ambito ogni anno vengono invitati a Pisa editori ed autori di un paese europeo. L’impegno previsto per il 2010 a carico della Fondazione è di circa € 35.000,00.

#### **6.5) Intervento per la “Ludoteca Scientifica. Dialogar di Scienza sperimentando sotto la torre”**

L’iniziativa, realizzata presso l’area dei Vecchi Macelli, consiste in una mostra scientifica, che ha lo scopo di rendere accessibile ad una vasta e diversificata utenza, con una particolare attenzione rivolta ai bambini e ai ragazzi, un incontro con la scienza facile e divertente attraverso esperimenti e giochi scientifici, principalmente di fisica, con esempi di chimica, informatica e robotica. Tutti gli esperimenti sono interattivi e vengono presentati da animatori che accompagnano i gruppi di utenti, invitati ad intervenire direttamente nella fruizione del percorso espositivo. L’impegno previsto per il 2010 a carico della Fondazione è di circa € 20.000,00.

#### **6.6) Altri interventi**

Nel corso del 2010 potranno essere individuate altre occasioni di intervento a stabile sostegno di iniziative con particolari caratteristiche e di elevato interesse culturale, tali da suggerire un approccio pluriennale al fine di ottimizzarne l’efficacia.

### **7. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche**

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2010 un onere di € 50.000,00.

## **B) Sottosettore: Beni culturali**

### **1. Iniziative pluriennali – Acquisto di opere d'arte**

La Fondazione acquisisce opere d'arte, oggetti, documenti e manufatti di valore storico o documentario originari del territorio o ad esso comunque collegati per soggetto, autore, committente o vicende.

Il progetto permetterà di mantenere sul territorio opere che rischiano di emigrare e di far giungere o tornare opere interessanti per la storia culturale del territorio; tali opere andranno di norma ad arricchire le collezioni della Fondazione e saranno rese fruibili al pubblico negli spazi espositivi del Palazzo della Fondazione, diversificando così l'offerta culturale cittadina.

Per questo progetto proprio sono previsti € 700.000,00 nell'esercizio 2010 oltre a circa 2,7 milioni accantonati per questa voce negli esercizi precedenti.

### **2. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale**

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di € 50.000,00.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 2 milioni di euro.

I seguenti interventi saranno oggetto di attenzione nel 2010:

#### **2.1) Prosecuzione delle azioni di restauro del complesso monastico della Certosa di Calci**

La Certosa di Calci rappresenta il più importante complesso del genere esistente sul territorio che merita di essere restaurato ed adeguatamente valorizzato. La sua attuale destinazione d'uso prevede una suddivisione fra l'Università di Pisa, che vi ha realizzato il Museo di Storia Naturale e del Territorio ed alcune attività didattiche e la Soprintendenza che mantiene, utilizza e valorizza il resto. La Fondazione ha negli scorsi esercizi investito complessivamente quasi € 1.500.000,00 nel restauro dell'ingresso, dell'intero cortile d'onore, di parte del chiostro del priore e del giardino adiacente ed ha contribuito con vari interventi rilevanti all'attività del Museo. Come la Fondazione aveva richiesto, la Soprintendenza e l'Università hanno stipulato un accordo-quadro per definire un progetto generale di utilizzazione del complesso e consentire la proficua coesistenza fra il Museo di

Storia Naturale e del Territorio e la fruizione pubblica della struttura conventuale monumentale. Nel 2010 dovrebbe essere data attuazione al contenuto dell'accordo, così da consentire alla Fondazione di riprendere a programmare e realizzare, nelle forme possibili, i suoi interventi.

## **2.2) Restauro e valorizzazione della Rocca di Ripafratta**

Nel corso del 2009, il Comune di San Giuliano Terme ha iniziato a realizzare gli impegni presi con la Fondazione, tramite la sottoscrizione di un protocollo di intesa, in merito alla sistemazione degli spazi accessori della Rocca ed al suo futuro utilizzo. Una volta conclusa questa prima fase di competenza dell'ente pubblico, la Fondazione eserciterà l'opzione di acquisto della Rocca medesima che scade alla fine del corrente anno e solo successivamente si potrà iniziare il recupero, per il quale è prevedibile nell'arco di alcuni anni una spesa di circa 4 milioni di euro la cui esatta determinazione è funzione degli esiti della progressione progettuale.

## **2.3) Restauro delle mura urbane di Pisa**

Nel 2008 la Fondazione aveva firmato con il Comune di Pisa un protocollo d'intesa per il recupero e la valorizzazione delle mura cittadine, che prevede da parte del Comune la stesura di un omogeneo progetto di massima articolato in lotti operativi su alcuni dei quali, grazie alla separazione fra interventi di restauro ed interventi di arredo urbano, la Fondazione avrebbe potuto continuare quanto già iniziato nella zona del Sostegno e del Bastione Stampace.

Si sta procedendo, d'intesa con il Comune, per individuare la migliore e più efficace modalità operativa atta a consentire la prosecuzione degli interventi di restauro e valorizzazione delle mura, nel rispetto delle norme e regolamentazioni vigenti in tema di intervento su beni pubblici che recentemente hanno introdotto elementi di maggiore rigidità rispetto al passato e tenuto conto delle risorse che potranno pervenire al Comune dagli esiti del PIUS per progetti quali quello in argomento.

## **2.4) Chiese monumentali del territorio**

Nel 2010 proseguirà il programma di restauro e recupero delle più importanti Chiese monumentali del territorio, che la Fondazione porta avanti da molti anni e che ha visto interventi di natura e dimensione diversa, che hanno finora riguardato: a Pisa, San Piero a Grado, Santo Stefano dei Cavalieri, San Nicola, San Frediano, San Pietro in Vincoli, Santa Caterina, San Domenico, San Martino, San Paolo a Ripa d'Arno, Sant'Anna, San Rocco, Santa Cristina, Santa Maria Maddalena e Sant'Andrea, Santa Marta; e nel resto del territorio: la Chiesa dei Santi Giovanni Evangelista ed Ermolao Martire e quella della Certosa a Calci, quella dei Santi Ippolito e Cassiano a Cascina, San Michele Arcangelo a Pontasserchio.

### **3. Altri interventi**

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di € 30.000,00, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di € 100.000,00 per il 2010.

### **4. Conservazione e gestione collezioni**

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione, nonché delle operazioni da svolgere per l'organizzazione di iniziative di valorizzazione delle collezioni.

Per il 2010 è disponibile l'importo complessivo di € 50.000,00.

### **5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche**

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica e giuridica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2010 un onere di € 100.000,00.

## **C) Sottosettore: Promozione e comunicazione**

In considerazione del ruolo istituzionale assunto dalla Fondazione e della entità delle erogazioni riversate sul territorio, occorre adottare una più mirata strategia di comunicazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili. L'obiettivo di fondo è quello di consentire una migliore percezione della Fondazione a livello locale e di lanciarne efficacemente l'immagine sul piano nazionale ed anche internazionale.

L'apertura del Palazzo BLU, con la sua attività d'importante sede espositiva, rende ancora più viva la predetta esigenza.

Saranno attivati specifici interventi di comunicazione e di promozione, ricorrendo a qualificate professionalità e con l'adozione di mezzi e strumenti capaci di assicurare la migliore diffusione dell'immagine e dello spessore della Fondazione.

Per il 2010 è disponibile per tali interventi la somma di € 350.000,00.

## **SETTORE 2: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**

### **1. Grandi interventi propri anche a carattere pluriennale**

Proseguendo nella politica di concentrazione delle risorse su un numero contenuto di progetti rilevanti per impegno economico e progettuale che abbiano lo scopo di alleviare o risolvere uno specifico problema del settore, importante per la comunità del territorio, abbiamo avviato uno studio, prevedendo il ricorso a collaborazioni specializzate, per verificare le dimensioni e gli aspetti più significativi del cosiddetto “Dopo di noi”, con lo scopo di dare, nell’immediato ed in prospettiva, una parziale risposta all’esigenza sociale di accogliere e sostenere, dopo la scomparsa dei parenti più prossimi, soggetti parzialmente autosufficiente ma non in grado di gestirsi autonomamente.

Per questa tipologia di interventi viene destinata la somma di 2,33 milioni di euro a valere sulla disponibilità del budget del 2010.

### **2. Iniziative su proposta del territorio**

Per continuare a corrispondere, ove possibile e qualora ritenuto opportuno, alle richieste di associazioni di volontariato ed istituzioni benefiche del territorio con contributi che risolvono problemi minori, ma non irrilevanti, di assistenza a categorie sociali disagiate, la Fondazione destina € 500.000,00 a valere sul budget 2010.

Tali “iniziative tradizionali”, finalizzate a mantenere un contatto di sostegno con le predette organizzazioni non profit, riguardano quei progetti di assistenza a categorie sociali deboli ritenuti meritevoli di considerazione ed individuati tra quelli pervenuti in risposta al consueto avviso emanato annualmente.

Per ciascuno dei progetti individuati potrà essere destinato un contributo non superiore, di norma, ad € 100.000,00 fino a concorrenza della somma complessiva disponibile.

### **3. Iniziative tradizionali - Interventi istituzionali**

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l’attività istituzionale corrente di soggetti del terzo settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di competenza della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di € 5.000,00 fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di € 70.000,00 prevista nel budget 2010.

#### **4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche**

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché studi e progetti di natura tecnica e giuridica e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2010 per tale voce di spesa è di € 100.000,00.

### **SETTORE 3: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

#### **1. Prosegue nel 2010 l'attività di finanziamento dei progetti di ricerca scientifica convenzionalmente classificati di tipo "B".**

Trattasi, rammentiamo, di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico realizzate mediante cofinanziamento da parte della Fondazione, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti nel territorio, o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali di eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili.

Per concorrere alla copertura degli oneri necessari a finanziare i progetti che saranno scelti a conclusione dell'iter avviato con l'avviso emanato il 3 luglio c.a., e che rammentiamo dovranno rispettare i temi di ricerca assegnati :

- Micro e nano-sistemi per ingegneria biomedica
- Materiali polimerici innovativi con funzioni ottiche, elettroniche o adesive

viene destinata per il 2010 la somma di 2,9 milioni di euro in aggiunta alla residua disponibilità rinveniente dall'esercizio 2009 per tale capitolo di erogazione.

#### **2 Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche**

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili € 100.000,00 a valere sul budget 2010 della Ricerca scientifica e tecnologica.